ni di scatto, capaci di soppor-

tar lunghe volate e lunghi in

seguimenti. E l'arrampicatore dovrà saper recitare anche la

Ecco. infine, qualche giudi

brio perfetto, per poter vin-

France Soir: ...questo Tour

L' Humanité: « ...promette

Miroir-Sprint: " ... d rario.

E Binda così la pensa

potrà essere vinto da un con rampicatore e. soprattutto, in

parte del passista.

tio sul Tour

piena forma »

Ufficialmente varata

la squadra per il Tour...

Nencini, Fornara, Astrua, Monti, Baffi.

Benedetti, Bertoglio, Coletto, Fantini e Pez-

zi - Barozzi. Conterno e Giudici, le riserve

La CST, su proposta del C.T. A. Binda, ha varato ieri sera

la formazione italiana per il 42. Giro di Francia che e 11-

sultata la seguente: Astrus Giancarlo (Atala), Bsffi Pierino

(Nivea Fuchs), Benedetti Rino (Leo Chlorodont), Bertoglio

Eugenio (Frejus), Coletto Agostino (Frejus), Fantini Ales-

sandro (Lygie), Fornara Pasquale (Lygie), Monti Bruno

(Lygie), Nencini Gastone (Leo Chlorodont), Pezzi Luciano (Lygie). Riserve: Barozzi Danilo (Atala), Conterno Angelo

In linea di massima è la formazione che ci si attendeva

La rinuncia di Coppi e Magni ha costretto gli organi

tranne alcune inclusions che solo gli arcani interessi che

legano le Case a certi rami della nostra burocrazia cicli-

tecnici dell'UVI ad interpellare coloro che (più o meno)

si sono fatti onore al Giro d'Italia meritando l'attenzione

del C.T.: la partesipazione di Astrua, Fornara e Monti

ne è una prova. Da quanto ci risulta (per aver interpellato

gli interessati) non tutti e tre questi atleti sono entusiasti

di partecipare al Tour: Monti (per esemplo) sarebbe stato

molto più contento di riposarsi un po' per riprendere la

preparazione in vista dei campionati mondiali che, dispu-

tandost a casa sua, lo impegnano in modo particolare. Ma

Monti non ha voluto discutere gli ordini della sua Casa,

(Torpado) e Giudici Pietro (Leo Chlorodont).

molfe emozioni ».

interessante, veloce v.

Hawthorn-Bueb su Jaguar vincono nel tragico carosello di Le Mans

AUTOMOBILISMO

Tolte le « Jaguar » nessun'altra macchina di grossa cilindrata ha portato a termine la gara - Tutte le « Ferrari » costrette al ritiro per un guasto alla testa del motore

LE MANS, 12. — La Jaguar nello spazio di pochissimi se-ture inglesi erano rimaste solo si il nuovo primato della com-sei cilindri «tipo D» di 3442 reno. Fangio, Hawthorn e Ca-riori di cilindrata, e la Macsreno. Fangio, Hawthorn e Cacc. di Hawthorn e Bueb ha
vinto la «24 ore» di Le Mans,
quarta prova del campionato
mondiale per marche dopo la
«Mille chilometri» di Buenos
Aires, la «12 ore» di Sebring
e la «Mille miglia», coprendo
nel tempo fissato 307 giri del
circuito pari a 4142,044 chilometri e migliorando quindi il
primato di Gonzales-Trintignat
eu Ferrari che lo scorso anno

stellotti dànno spettacolo. Il
rati di Musso.
Alle 10,20, di questa mattina
le posizioni etano pressochè
immutate: in testa la Jaguar
Jaguar alla media di Musso orari, avendo coperto nelle 23 ore
in di Collins e Frere; a 8 giri la
196,963, contro i 189 di Gonzadel 1954. Quasi
allo scadere della seconda ora
la fulminea tragedia. Il direteu Ferrari che lo scorso anno
tore di corsa ordina ai conle dictionata, e la Maesstellotti dànno spettacolo. Il
rati di Musso.

Alle 10,20, di questa mattina
le posizioni etano pressochè
immutate: in testa la Jaguar
Jaguar alla media di Musso orari, avendo coperto nelle 23 ore
in di Collins e Frere; a 8 giri la
196,963, contro i 189 di Gonzadel Collins e Frere; a 8 giri la
196,963, contro i 189 di Gonzadel Collins e Frere; a 8 giri la
196,963, contro i 189 di Gonzadi Collins e Frere; a 8 giri la
196,963, contro i 189 di Gonzadi Collins e Frere; a 8 giri la
196,963, contro i 189 di Gonzadi Collins e Frere; a 8 giri la
196,963, contro i 189 di Gonzadi Collins e Frere; a 8 giri la
196,963, contro i 189 di Gonzadi Collins e Frere; a 8 giri la
196,963, contro i 189 di Gonzadi Collins e Frere; a 8 giri la
196,963, contro i 189 di Gonzadi Collins e Frere; a 8 giri la
196,963, contro i 189 di Gonzadi Collins e Frere; a 8 giri la
196,963, contro i 189 di Gonzadi Collins e Frere; a 8 giri la
196,963, contro i 189 di Gonzadi Hawthorn e Bueb con 250
Il
198,080, di questa mattina
199,208
199,200, di questa mattina
199,200, di questa mattina
199,200, di questa mattina
199,200, di Hawthorn e Bueb con 250
199,200, di Hawthorn e Bueb con 250
199,200, di Hawthorn e Bueb con 250
199,200, d

Maserati.

Malgrado l'eccellenza tecnica del risultato e la prova spettacolosa del pilota inglese e del mezzo portato al successo, resta doppiato tutti. i concorrenti thorn aveva la consolazione, in ratiman (c. b.) su prisso, chi filota successo senza riservata. Moss, che ha sosti-più avvetsari.

In pista non rimanevano ormai che 21 vettute delle 60 che icti avevano preso il via. Hawita verso il successo senza riservata. Moss, che ha sosti-più avvetsari.

In pista non rimanevano ormai che 21 vettute delle 60 che icti avevano preso il via. Hawita verso il successo senza riservata. Moss, che ha sosti-più avvetsari.

In pista non rimanevano ormai che 21 vettute delle 60 che icti avevano preso il via. Hawita verso il successo, senza riservata. Moss, che ha sosti-più avvetsari.

In pista non rimanevano ormai che 21 vettute delle 60 che icti avevano preso il via. Hawita verso il successo, senza riservata. Moss, che ha sosti-più avvetsari.

In pista non rimanevano ormai che 21 vettute delle 60 che icti avevano preso il via. Hawita verso il successo, senza riservata. Moss, che ha sosti-più avvetsari.

In pista non rimanevano ormai che 21 vettute delle 60 che icti avevano preso il via. Hawita verso il successo, senza riservata. Moss, che ha sosti-più avvetsari.

In pista non rimanevano ormai che 21 vettute delle 60 che icti avevano preso il via. Hawita verso il successo, senza riservata. Moss, che ha sosti-più avvetsari.

In pista non rimanevano ormai che 21 vettute delle 60 che icti avevano preso il via. Hawita verso il successo, senza riservata. Moss, che ha sosti-più avvetsari.

In pista non rimanevano ormai che 21 vettute delle 60 che icti avevano preso il via. Hawita verso il successo, senza riservata. Moss, che ha sosti-più avvetsari.

In pista non rimanevano ormai che 21 vettute delle 60 che icti avevano preso il via. Hawita verso il via. Hawita ve lo sgomento per l'immane scia- Dopo sei ote Fangio-Moss su diosa manifestazione.

meriggio alle 16: a guidare le Rôlt-Hamilton e di quattro vetture nelle prime tre ore di gara erano stati designati Castellotti, Maglioli e Trintignat per la Ferrari, Fangio, Kling zano in sesta posizione, Fangioe Levegh per la Mercedes, Mietes e Musso per la Mascrati, Hawthorn, Rolt e Walter per l'indice di « performance ». Al nato quest'anno presidente delminuto su Maglioli e Fangio, al ritiro per lo stesso motivo Le Mascrati, come si presumeva, avevano iniziato con una corsa d'attesa. Allo scadere della prima oral

L'Italia 5-0 sulla Danimarca

La Svezia elimina la Francia per 3-2

contro di tennis per il quarto di finale della Coppa Davis, l'Ita-5 a 0, aggiudicandosi i due singolari disputati oggi. Nel primo incontro della giornata, Merlo ha infatti battuto il danese Kurt Nielsen, per 6-0, 4-6, 6-2, 4-6, 7-5, e Pietrangeli, entrato in campo al posto di Gardini, ha battuto con superiorità il danese Joergen Ulrich, per 6-4,

6-2, 6-3. Nel suo incontro di oggi con l'italiano Merlo, il n. 1 danese Nielsen ha fornito una prestazione di molto superiore a quella dell'altro leri contro Gardini. In vantaggio per 5-4 nel quinto set, Nielsen ha ayuto tre «ma-

Merlo ha dato prova di una grande regolarità. Nielsen ha tentato di portarsi all'attacco, scendendo spesso a rete, ma è stato puntualmente « passato » da magnifiche palle lungo le linee. Ne è risultata la più bella partita di tutto il confronto Darimarca -I talia.

Non avendo l'ultimo singolare the un interesse spettacolare. rapitani delle due squadre hanto fatto scendere in campo Nicola Pietrangeli per l'Italia e Joergen Ulrich (fratello di Iorben) per la Danimarca, L'italiano si è mostrato più recolare e meglio impostato ed è riuscito passare Ulrich con alcuni magnifici e applaudiți rovesci inrrocisti. Inoltre Pietrangeli «'è mostrate molto sicuro nei colpi

Svezia-Francia 3-2 ha battuto la Francia per 3 2 nell'incontro valevole per il secondo turno della «Coppa Davis». Negli ultimi due incontri di singolari disputatisi oggi Davidson ha battuto il francese Haillet per 11-9, 6-2, 9-7 portando la sua squadra al parergio. Nell'ultimo incontro, che è stato quello decisivo. Lennart Bergelin ha inaspettatamente battuto Paul Remy per 1.6, 6-1, 6-2 portando alia vittoria la cua

(Nostro servizio particolare) ili quartetto di testa «girava», a contrastare il passo alle vet-proppia con Bueb, di assicular-

eq Ferrari che lo scorso anno tore di corsa ordina ai con- derosa rimonta di Musso che avevano percorso 4061,156 chi- correnti di rallentare ma poi alle 14 di oggi, dopo essere la 3829,730, media 69,572 km.; La media complessiva è stata alesimo altre. La media complessiva è stata por tata da 169,215 chilometri orari a 172,583. Dopo la «24 cissimo ritmo.

Un altro incidente, fortunationari a 172,583. Dopo la «24 capeggia sempre la graduatoria per il campionato mo idiale con due punti di vantaggio sulla Jaguar che si è sostituita alla Mascrati.

la gara riprende il suo velogiunto quasi in seconda posizione, si arrestava per il rifornimento ai boxes. La macchina però accusava un guasto ai la pompa dell'olio e il pilota dialiano rinunciava a riprende il suo velogiunto quasi in seconda posizione, si arrestava per il rifornimento ai boxes. La macchina però accusava un guasto ai la pompa dell'olio e il pilota dialiano rinunciava a riprende il suo velogiunto quasi in seconda posizione, si arrestava per il rifornimento ai boxes. La macchina però accusava un guasto ai la pompa dell'olio e il pilota dialiano rinunciava a riprende il suo velogiunto quasi in seconda posizione, si arrestava per il rifornimento ai boxes. La macchina però accusava un guasto ai la pompa dell'olio e il pilota dialiano rinunciava a riprende il suo velogiunto quasi in seconda posizione, si arrestava per il rifornimento ai boxes. La macchina però accusava un guasto ai la pompa dell'olio e il pilota dialiano rinunciava a riprende il successo, senza dialiano rinunciava a riprende il successo, senza la pompa dell'olio e il pilota dialiano rinunciava a riprende il successo, senza dialia pompa dell'olio e il pilota dere la corsa. Via libera quindi per Mike Hawthorn che si landiante il successo senza la pompa dell'olio e il pilota dere la corsa. Via libera quindi per Mike Hawthorn che si landiante il successo senza la pompa dell'olio e il pilota dere la corsa. Via libera quindi per Mike Hawthorn che si landiante il successo senza la pompa dell'olio e il pilota dere la corsa. Via libera quindi per Mike Hawthorn che si landiante il successo senza la pompa dell'olio e il pilota dere la corsa. Via libera quindi per Mike Hawthorn che si landiante il successo senza la pompa dell'olio e il pilota dere la cor

g urache ha funestato la gran- Mercedes precedevano quindi di due giri la Japuar di Haw-La corsa era iniziata ieri po- thorn-Bueb, di tre quella di la Jaguar, La partenza era sta- 53.0 giro Marzotto, che aveva ta data da Aymo Maggi, nomi- sostituito Castellotti sulla Ferrari 4500 era stato costretto al la « 24 ore ». Castellotti era sta- titiro Ugolini, il capo equipe to il più veloce e nei primi giri della Casa di Maranello, comuaccumulava qualche secondo di nicava poi che tutte e tre le vantaggio su Hawthorn, mezro macchine erano state costrette

> le cioè l'incrinatura della testa del motore in corrispondenza del bullone di fissaggio al basumento del lato aspirazione on conseguente fuoruscita del-

to era accaduto, gli organizzatori si riunivano per esaminare italiano di società per l'atlett la possibilità di sospendere la ca leggera la FIAT con pun-gara, Prevaleva però l'opinione di 8768, seguita dal S. C. Bercontraria in quanto l'arresto gamo e dall'Urbe, che, rispetifollamento in massa degli spettatori presenti sul circuito]' avrebbe provocato un imbotti-

cile l'opera dei soccorritori, in- in una riunione a Gottwaldov tralciando il sollecito trasporto lo aveva stabilito in metri 5,66 dei feriti agli ospedali della il 7 agosto del 1949 Oggi, la zona. Più tardi, verso le tre, atleta torinese ha superato quel'ing. Neubauer riceveva un te-Ista misura al primo salto, La legramma dai dirigenti della riunione era già abbastanza Mercedes: in segno di lutto per avanti e si trascinava in una la morte di Levegh, la Casa di quelle fasi di pausa e d tedesca dava ordine at piloti stanchezza (diciamolo pure) the ancora erano in corsa di che regnano quando non vi



Il romano Bruno Monti farà parte della squadra italiana che preaderà parte al Giro ciclistico di Francia

Dietro di lei si piozzava la con 11"8 La Converso e

ATLETICA LEGGERA

La Fassio stabilisce con m. 5,74 il record italiano del salto in lungo

La Fiat campione italiano — Crollati i record stagionali negli ostavoli (Greppi in 11'4). uci cento e nei duecento (Leone in 12"3 e 25") e negli ottocento (Bombardieri in 2'21"1)

TORINO, 12. — Durante la lungo. La Fassio prendeva una cento. E' diventata campione

della gara con il conseguente livamente, hanno totalizzato punti 8388 e 7458 . Il record italiano del salte in lungo migliorato dalla Fas gliamento sulle strade che sio, apparteneva alla genoveso wrebbe reso ancor più diffi- Pierucci che in Cecoslovacchia

Telte di gara le Mercedes, si svolgono contemporaneamen-MOTOCICLISMO

ren-pari » su servizio di Merlo, il quale stringeva i denti, riusci. Va a salvare la critica altuazione e, con un finale entusiasmante, vinceva l'incontro per 7-5 alla prime nalle utilo. il circuito di San Secondo

ASTI, 12. — Il ventesimo all'ospedale con prognosi ricircuito motociclistico nazio-servata per sospetta frattura nale di San Secondo, disputato della base cranica. Il passegoggi ad Asti, ha costituito una gero del sidecar è rimasto insevera selezione per i corri-colume. d<mark>ori, parecchi dei qual</mark>i *s*ono stati aliminati già durante le prove della mattinata. Fra essi Libanori e Geddo, La gara PERCORSO PARI A KM, 60: 1) principale, quella delle 500 cc. Merechetti Renzo su Rumi in principale, quella delle 500 cc. Merecnetti Reuzu au municipale, quella delle 500 cc. 42'59" 4 5 alla media oraria di ha visto alla partenza 12 conha visto alla partenza 12 con-correnti. Una lotta serrata si in 43'10" 1/3; 3) Blanchi su Rumi è sviluppata subito fra l'asti- in 43'10" 4/5; 4) Milano Rossano giano Guglielmetti su Norton su M.V. in 43'31" 1/5; 5) Morras-e il favorito Bandirola, su MV che hanno lottato a lungo per Giro più veloce il 17. di Mereche hanno lottato a lungo per la prima posizione, finche, a tre quarti di gara, Bandirola A KM. 90: 1) Bandirola Carlo si è imposto nettamente e ha su M.V. in ore 1.1'18" 2 5 alla me. guidato incontrastato sino al termine dei 40 giri.

Lorenzetti, che correva si una Guzzi 350, è rimasto at tardato sin dai primi giri e non è riuscito a rimontare. Nella gara delle motocarrozzette, il torinese Bruno Nova rino di 42 anni, nell'abbordare con la Gilera la curva nel pressi del mercato ha sbandato andando a cozzare contro un muro. E' stato ricoverato-

BASEBALL

Lazio-Inter 16-5

LIBERTAS INTER: D'Odorico sabile, senz'altro migliore di (IIIb), Folicaldi (ES). Strong quello di una settimana fa (IIIb), Cantoni (EC), Mangini pella partita col CUS Migno (Zaino, Manca, Flaminio) (L). La Lazio ha giocato con vinto la settima edizione de Cerea (Mairani) (Int. b), Mangini mordente, dimostrando poten-circuito del Castello, gara in S. (Manca, Flaminio) (ED). LAZIO: Marin (Tavoni), (Int.b), della efficacia dei lanciatori ture da corsa fino a 750 cc.,

ARBITRO: Rimandi, di Casa-

colpito; Pesce, I Strik Out, I ba-battitore laziale, se; Manca (Zaino, Flaminio), 15

La Lazio ha giocato con vinto la settima edizione del za in battuta (tenendo conto ternazionale riservata alle vet-Di Mascolo (EC), Simminger (Ib), interisti) e saldezza in difesa seguito dal connazionale Wi-Di Mascolo (EC), Simminger (Ib), interisti) e satuezza in uticsa seguito dal connazionate del la squadra dei circolo (con la maggior parte a Rocda che so) (ES), Lucarelli G. (Oberti) accusa stanchezza). Tutti cono finale, il motore della Standa farante del stato il titolo di campione la Farnesina la fina), per il Italia di fioretto a squadre. merito per Tavoni, Zinno, Lu- è saltato e le schegge hanno carelli e Glorioso, anche oggi ferito cinque spettatori. Box Score: Glorioso, 14 Strik- fortissimo alla battuta il qua LA CLASSIFICA FINALE le sta diventando il più forte

1) Lewis Evans su Cooper, L'Inter non ha fatto vedere che compie i 40 giri del per-Risparmio di Milano e Giardi-Errori: Lazio 15, Libertas 1n. evidenti progressi dall'anno corso pari a km. 128,480 in no di Milano Ecco i risultati scerso come impianto di squa-1.27'10"2, alla media di chilo-del girone finale, in cui si è Battute valide: Lazio 2, Liber- dra: il diamante è mal difeso, metri 88,430; 2) George Wi- ritirata la Cassa di Risparmio tas inter 2.

Battute di: Giorioso e Zimmo
di precisione nei
deppie, di Maria, Simmiager,
passaggi; comunque la bravuGlorioso, Lucarelli, Camera 2, singolo per la Lazio; di D'Odorico
o Flamini o singole, per l'Inter.

Willoria (1) Agalla

Ciardino batte Fides 8-8 (19
D'Occate a 20); nell'incontro
di Mario D'Agata sul pari peso
guellini, a due giri; 5) Ernesto
Pessina-Fides, la prima ragmente di Manca e Flaminio, le
Saccani su Stanguellini, a due giri; 5) Ernesto
Saccani su Stanguellini, a due giri; 5) Ernesto
Saccani su Stanguellini a due giunte le otto vittorie e un nuper mente di Mario D'Agata

LIVORNO, 12 — Facile vittoria
di Mario D'Agata sul pari peso
guellini, a due giri; 5) Ernesto
Saccani su Stanguellini a due giunte le otto vittorie e un nuper mente di Mario D'Agata sul pari peso
francese Fakyh
Saccani su Stanguellini a due giunte le otto vittorie e un nule America (1) Pagata

LIVORNO, 12 — Facile vittoria
di Mario D'Agata sul pari peso
guellini, a due giri; 5) Ernesto
Saccani su Stanguellini a due giunte le otto vittorie e un nule America (1) Pagata

LIVORNO, 12 — Facile vittoria
di Mario D'Agata sul pari peso
guellini, a due giri; 5) Ernesto
Saccani su Stanguellini a due giunte le otto vittorie e un nule America (1) Pagata

LIVORNO, 12 — Facile vittoria
di Mario D'Agata sul pari peso
guellini, a due giri; 5) Ernesto
Saccani su Stanguellini a due giunte le otto vittorie e un nu-Flamini o stagele, per l'Inter.

Flamini o stagele, per l'inter.

Stagele, per l'Inter.

Stagele, l'A.) 520.

Stagele, per l'Inter.

Stagele, l'A.) 520.

Stagele, per l'inter.

Stagele, per l'inter.

dang le atlete per il salto in Greppi con 5,40 odierna riunione allo stadio rincorsa sostenuta, rullava be- nel salto in alto, la Paterno- Gli stessi posti hanno avuto (15.

e duccento metri e negli otto- misura del record nazionale fallito tutte e due. La Pater- si sono piazzate la Turchi con poso: due, a Montecarlo

sono corse e troppi concorsi 📺

Le classifiche

CLASSE 125 CC.: 25 GIRI DEL

AUTOMOBILISMO

e le schegge feriscono

cinque spettatori

La romana Paternoster ha vinto nel getto del peso ma ha fallito il record italiano nel salto in alto

dia oraria di Km. 93.939; 2) Gu. glielminetti su Norton in ore 1.1'25" 1 5; 3) Giani su Gilera in ore 1.1'36" 4 3; 4) Lorenzetti Enrico su Guzzi in ore 1.1'50"; 5) Forconi su M.V. in ore 1.2'37". abbracci: metri 5.74. Giro più veloce il 22. di Ban-CAT. SIDECARS: 30 GIRI PARI A KM. 721; 1) Sammarchi Alfonmedia di Km. 79.135; 2) Marcelli su Norton in 56'2"; 3) Sabadini su Guzzi in 56'8";4) Merlo su Gilera in 54'38" 3 5, 27 giri. Giro più veloce il secondo di per migliorare ancora. Salta il motore di Leonardi

torinese che metteva di fronte ne in pedana, volava con lo ster e la Giardi avevano ten-nei 200 la Ferrario e la Sinile finaliste del campionato ita-stile di aun salto e mezzo e e toto, raggiungendo entrambe la scalco (26"1 e 26"4). liano di società per l'atletica finiva ottimamente in equili-misura di m. 1.53, il record ita- Nel Janeio del giavellotto la d'Aubisque (19. tappa). La corsa continuava nonostante l'indescrivibile confusione che si era prodotta in mezzo alla folla. Non appena resisi conto della gravità di quansisi conto della gravità di quannoster non si piega a suffi- 11,39 e la Benzon con 11,32.

cenza nel passaggio e la Giardi, dotata di un'ottima eleva- come si prevedeva, appannag-zione, supera l'asticella a gi- gio del SCI Italia Milano forzione, supera l'asticella a gi- gio del SCI Italia alliado for flometri 100 (segucia una panocchia troppo unite. Nessuna mata dalla Favorelli, Lenzi, Elra contro il tempo, per squadelle due è nei paraggi, dicialonvie e Bertoni (49"9). Qui
dre, sulla distanza di km. 12); mo cost, del bobby stile o nella prima serie c'è stata una calcio di rana. In generale invasione di corsia FIAT che anzi si sono viste cose piut- però non ha danneggiato nestosto brutte, con atlète che addirittura sono ancora ferme provvedimenti.

ha stabilito il nuovo record ha plovuto; pista buona, temtagionale in 11"4 (il preceden- peratura ideale; perfino un po' 12" netti le apparteneva) e ati due, sui 100 e 200 con 12"3 mostrata un po' lenta nei condifetti. La Leone corre come una ginnasta con le mani davanti al viso, a grandi sciabo-late inutili, i gomiti troppo alzati, ed è sempre lenta in

partenza. Questo suo modo di correre rigido, eccessivamente verticale, la rallenta nella curva dei duecent**o**. Negli 800, come si temeva 'Albano si è fatta battere dalla Bombardieri anche se in modo poco ortodosso. L'Albano alla bacarre del via

era alla corda e una ben assestata gomitata (non della Bombardieri) i'ha fatta finire fuori di pista nel prato. Ha ripreso immediatamente all'ultimo posto e la Bombardieri è k retrocessa al penultimo per controllarla, mai lasciandola passare e tenendo la corda. Prima della dirittura finale in piena curva la Bombardieri è indata via. L'Albano, esaurita dallo sforzo, non è riuscita

Treno sestenuto e tempo buono con puovo record stagionale di 2'21"1/10 (precedente 2'25"2'10: Albano), L'Albano ha segnato con una bandierina stabilito il suo nuovo record tricolore. Poco dopo tutti gri-personale arrivando seconda davano la nuova misura men- con 2'24"2 10 e la Folletti tertre la Fassio spariva sotto gli za ha fatto fermare le lancette lsu 2'26'3/10.

più a tallonarla.

La Fassio è poco più che Nel salto in alto dopo le ventenne, di forme minute, una prime due già citate, la Paterbuona velocista che basa la noster e la Giardi, è da secorsa molto rapida, rulla in Masuero che avanza di centipedana in modo eccellente e metri in modo sieuro e che
nel volo applica lo silo una in Carita del colle Stakfeloss (M. 624) il tendola per 1 a 0. nel volo applica lo stile « uno in fondo è la più bene impose mezzo», quello classico. For stata come stile fra tutte le sue gambe non molto muscolose non le permettene de la side de la musso è se le sue gambe non molto miscolose non le permettene de la side de la musso è seguito da Kubler Strehler. se le sue gambe non molto nostre saltatrici. La Musso è seguito da Kubier, Strehler, muscolose, non le permettono migliorata anch'ella ed il suo Schellenberg, dall'italiano Boli sfruttare sino al fondo il secondo posto negli 80 ad ostacolpo di reni, ma nel com- coli (11"6) è stato conquistato plesso ella pare ben attrezzata senza eccessiva fatica. In quesenza eccessiva fatica. In que quale figura anche il leader sta gara è giunta terza la Rossi Schaer, ha un ritardo di 30".

SCHERMA quello di una settimana fa nella partita col CUS Milano. Lewis Evans su Cooper ha La Lazio ha giocato con il fioretto a squadre

no. Pesina di Roma. Casa di di Milano.

La squadra del Circolo Pes- risultato ormai acquisito per sina di Roma ha vinto ieri al-jnumero di stoccate) ha conquil'ex accademia di scherma del-stato il titolo di campione di secondo Gran Premio della stati bravi con una punta di guellini del romano Leonardi campionato italiano di floretto. Classifica finale del campio del Pierre Pertuis (830 m.) nato: 1. Pessina di Roma: 2. con 1'9" di anticipo sugli im-Erano entrate in finali le se- Giardino d. Milano; 3 Fides di mediati inseguitori. La loro Erano entrate in finali le se- Giardino d. Milano; a rides di meniali inseguiore. La latte, desiderano per la lorio Vezzena. Lavarone, Croce di guenti squadre; Fides di Livor. Livorno: 4. Cassa di Risparmio avventura termina però a 18 corsa, il cui albo d'oro e ricco Sommo, e (dulcis in fundo) di

> PUGILATO Vittoria di D'Agata

LIVORNO, 12 - Facile vittoria Baden.

Già prima di questa gara, Leoni nei 100 (12"7 e 12"8).

La staffetta 4×100 è stata sono le sequenti: suno e che è passata senzat

Il ciclo era coperto, minac-Negli 80 ad ostacoli la Grep- cioso con nuvole nere ma non fresca. L'organizzazione buona Giusi Leone ne ha accumu- per tutta la riunione si è dinetti (precedente suo 12"5) e teggi finali della classifica per 25.7' netti (precedente suo: 25"8) società (che potevano essere km. 268: confermandosi la nostra mi- fatti benissimo di volta in volgliore velocista, ma rivelando ta dopo ogni gara); ma è stata km. 240; ancora una volta i suoi vecchi una pecca di poco conto. GIULIO CROSTI Ikm. 198;

IL GIRO DELLA SVIZZERA

Koblet in volata vince la 11 tappa

Sfortunata fuga di Boni, Van Kauter e Nolten raggiunti a 18 chilometri dal traguardo

Koblet ha vinto la seconda sciato il disco a 53.77 m., che co tappa del .. Giro di Svizzera. davanti a Stan Ockers, conquistando la seconda poltrona nella classifica generale guidata la Schaer. Il movimentatore della se

conda tappa è stato, però, l'italiano Guido Boni che ha tentato due volte di risolvere di forza la tappa.

Alla partenza data alle 10,45 sono presenti tutti i 78 corridori. I concorrenti dovranno percorrere oggi 220 chilometri prima di giungere al traguardi Delemont. Dopo appena 32 chilometri sono in palio i prini. Hollenstein, Bieri, Serra. Koblet e Clerici. Il grosso, nel

I fuggitivi tentano di aumentare il vantaggio, ma è proprio Schaer che riporta il grosse alle spalle del primo gruppet Il ricongiungimento avvie-al cinquantesimo chilome-Dopo poco evadono dal ceboz (km. 186) passano nell'ordine sotte la striscione del Montagna posto alla sommità

ATLETICA LEGGERA

DELEMONT. 12. - Hugo I mondiale Nina Dumbadze ha la stituisce un primato mondiale pe questa stagione.

Belgio batte Olanda in un incontro di atletica

ANVERSA, 12 - L'incontro l'Olanda si è concluso con la vit toria degli ospiti, che hanno tota lizzato 233 punti contro 184 degl

Romania-Norvegia 1-0 OSLO, 12 - Nel corso di ui

partita internazionale di calcio

Una corsa audace e veloce il Giro di Francia del 1955

Dal 7 al 30 luglio -- 4320 chilometri suddivisi in 22 tappe relativamente brevi -- I commenti dei giornali francesi

22. - Tours-Parigi, km. 225.

Ripeto: la distanza totale è

All'insegna del precipitevo- cere la gara ».

No di Coppi. E, di conseguenza, no di Magni. Niente lometri 219;
Tour per Fausto e Fiorenzo, che si dicono sul viale del tramonto. Voltiamo pagina, dunque. E cominciamo da capo. Nuovi entusiasmi, nuotramonto. Voltiamo pagina, dunque. E cominciamo da capo. Nuovi entusiasmi, nuotramonto. Voltiamo pagina, dunque. E cominciamo da capo. Nuovi entusiasmi, nuotramonto. Voltiamo pagina, dunque. E cominciamo da capo. Nuovi entusiasmi, nuotramonto. Voltiamo pagina, del concerto della parola concerto della forza della capo. Muovi entusiasmi, nuo-l'hermes, km. 150;
ve speranze; la bandiera del-la « squadra » sarà affidata a losa, km. 123;
losa appersari sono forti, fortis-metri 195; simi: Bobet, per esempio. Bo-bet non tace il suo proposito: imporsi, anche per eguaglia-re il record di Thys: 3 vit-

Una occhiata al Four. La orsa si muoverà nel senso di km. 4320, inferiore, pertandella marcia delle lancette to, di km. 535 alla distanza L'Equipe: «...bisognerà es-dell'orologio. Nastro di par-del Tour dell'anno passato. La tenza a Le Havre. Nastro di media della distanza di ogni fleta, combattivo, in equiliarrivo a Parigi, sulla « pista tappa è di km. 196. rosa - del Parco dei Principi. Esclusa la regione della Bre-\lissimevolmento, dunque, 11 tagna. Il Tour andrà nel Bel-signor Godder vuole, infatti, gio e in Spizzera; niente Spa- che il Tour si svolga su di-ridore forte passista, buon ar gna e niente Italia. Il signor stanze, totali e parziali, rela-rampicatore e, soprattutto, in Goddet, ai «tifosi» di Spatwamente brevi. E le montauna e d'Italia, dice: .- « ... pa- que, anche se re ne sono di zienza; le corse moderne a- alte assai (esempio: Col du mano il vagabondaggio: vol-ta a volta, verrà il turno di cestringeranno gli nomini a fatiche lunghe, pesanti anche

tre gruppi: nel primo gruppo la montagna a piccole dosi.
le Alpi; nel secondo gruppo la montagna a piccole dosi.
le Arpilles, il massiccio del-La montagna sarà divisa in le Arputes, il massiccio det-l'Aigonal, le « coste » delle sentare la sua corsa, ha scrit-voriti: chi ha una certa clas Venennes e delle Cansses, le to: « ...sarà nervosa, agitata, se può vincere bene ». rampe dell'Ariegois; nel terzo gruppo i Pirenci. Le montagne da scalare sono, nel-l'ordine: Col de Saale (5, tap pa), Col d'Aravis e Col du Galibier (8, tappa), Col de Vars, Col de Cayolle, Col du Vasson e La Turbie (9. ta) pa), Mont Ventoux (11. Tassi sono finite dietro alla pa), Col Minier (12. tappa), Leoni nei 100 (12"7 e 12"8). Col du Portel e Col Chinolu Gli stessi posti hanno avuto (15. tappa), Col d'Aspin e Col du Peyresourde (18. tap pa), Cot du Tourmalet e Co

Ax-les-Thermes. E le tappe lometri 106 (seguirà una ga

2. Dieppe-Roubaix, chilometri 203: - 3. = Roubaix-Namur, chilo metri 200:

4. - Namur-Metz, km. 21 5. _ Metz-Colmar, km. 210 6. - Colmar-Zurigo km. 171 7. - Zurigo-Thonon, chilo netri 260; 8. - Thonon-Briançon chi

lometri 249:

10. - Montecarlo-Marsiglia

L'unico ad essere contento della partecipazione del romanino è Pezzi il gregario di ferro (l'unico gregario?): Fornara, invece, desidera ardentemente dimostrare che il Giro d'Italia è servito da rodaggio e che al Tour cerchera

alla quale ha inviato il suo « obbedisco ».

stica possono giustificare.

Astrua si rammarica del fatto ene è rimasto a casa Grosso, uno dei nostri gregari migliori (certamente il migliore della squadra Atala). Al motovelodromo Appio ci ha detto: « Fantini è bravo, può fare molto per sè, ma è di poco aiuto agli altri, preferirei Grosso». Aggiungiamo (+

ció è davvero inspiegabile) che il ragazzo di Fossacesta aveva pregato i suoi dirigenti di non includerlo nella foimazione. La cosa più interessante è l'adesione di Nencini, il quale dalle posizioni estremamente scettiche assunte la sera della conclusione del Giro (all'albergo Internazionale di Milano

disse infatti: « Sono proprio sfortunato, ho bisogno di riposo, non andrò al Tour ») s'è fatto convincere a partecipare al Giro di Francia da coloro che vedono in lui il migliore atleta dell'ultima leva. Decisivo deve essere stato il colloquio avuto con il Presidente Farina, intervenuto alla riunione, e che gli ha con-

sigliato di « lanciarsi ». Giusta anche la scelta di Benedetti e Coletto, due giovani pieni di entusiasmo e che nelle tappe riservate ai minori » possono dare qualche soddisfazione Coletto sarà, inoltre, assistito da Bertoglio, dimostratosi (a Messina) in forma smagliante. E Baffi? Baffi a chi farà il gregario? Il ragazzo di Magni è solo un buon velocista e mandarlo al Tour ci sembra

un'audacia, tanto più che il suo « capitano in rosa » ha pre ferito rimanere a casa. In conclusione al Tour andrà non una « squadra » ma un « complesso » costruito con uomini che hanno bisogni

di imporsi uno indipendentemente dall'altro, o forse anche l'uno contro l'altro. Sono atleti che ardono dal desiderio di inserirsi nella rosa dei migliori e di rimpiazzare i « vecchi - che presto o tardi dovranno abdicare, Speriamo che il buon senso degli atleti suggerisca, a

momento opportuno, quel sacrificio collettivo verso il migliore di loro chiunque esso sia che emergerà nello svi-Iuppo del Tour. Solo così si può sperare in una buona prestazione della nostra rappresentativa,

GIORGIO NIBI

Oggi (da Padova) il XXIV Giro del Veneto

Il pronostico consiglia Nencini e Moser. ma Astrua, Fornara. Monti. Defilippis e Fantini sono altrettanti candidati al successo

Il richiamo delle « giostre » llui che di confidenza con leldetti, Defilippis, Baffi e Maiha privato la 24. edizione del montagne ne ha tanta. Giro del Veneto della parte- Nencini pare l'uomo nuovo zione). cipazione di Coppi e Magni, del nostro ciclismo; pronostiplotone tre corridori, precisa-mente il belga Van Cauter, lo della Bianchi e di quelli del-so. Ma non è affatto detto che olandese Nolten e il giovane la Nivea-Fuchs non costitui- lo lotta si restringa tra i italiano Boni, i quali, dopo sce, però, un vuoto tanto gradue: Monti, Astrua e Fornara ve da compromettere l'inte-sono uomini che possono anresse agonistico di questa gara che risolvere di forza la gara La presenza della Torpado date le caratteristiche del dell'Atala, della Lygie e della tracciato. Leo-Clorodont al completo basta per dare quei tono che approfittare delle asperità del ni, che hanno battuto la squa-gli sportivi veneti in partico gruppo montagnoso Cravari, dra austriaca per dieci punt. la contra di cont

avventura termina però a la corsa, il cui albo d'oro e ricco di bei nomi.

Nella voltata finale prevale lo spunto di Hugo Koblet. Stan Ockers conquista la seconda piazza come è accaduto ieri a Baden.

Sommo, e (dulcis in fundo) di di Piandelle Fugazze. Ma poiché quest'ultima aspirità si trova ad ottanta chilometri del traguardo è chiaro che disconda prova: 1 Picali (I).

Sommo, e (dulcis in fundo) di di Piandelle Fugazze. Ma poiché quest'ultima aspirità si trova ad ottanta chilometri dal traguardo è chiaro che disconda prova: 1 Picali (I).

Sommo, e (dulcis in fundo) di di Piandelle Fugazze. Ma poiché quest'ultima aspirità si trova ad ottanta chilometri dal traguardo è chiaro che disconda prova: 1 Picali (I).

Sommo, e (dulcis in fundo) di di Piandelle Fugazze. Ma poiché quest'ultima aspirità si trova ad ottanta chilometri dal traguardo è chiaro che disconda prova: 1 Picali (I).

Sommo, e (dulcis in fundo) di di Piandelle Fugazze. Ma poiché quest'ultima aspirità si trova ad ottanta chilometri dal traguardo è chiaro che disconda prova: 1 Picali (I).

Sommo, e (dulcis in fundo) di di Piandelle Fugazze. Ma poiché quest'ultima aspirità si trova ad ottanta chilometri dal traguardo è chiaro che disconda prova: 1 Picali (I).

Sommo, e (dulcis in fundo) di di Piandelle Fugazze. Ma poiché quest'ultima aspirità si trova ad ottanta chilometri dal traguardo è chiaro che disconda prova: 1 Picali (I).

Sommo, e (dulcis in fundo) di di Piandelle Fugazze. Ma poiché quest'ultima aspirità si trova ad ottanta chilometri dal traguardo è chiaro che disconda prova: 1 Picali (I). ralmente. Moser e Nencini. I reno perduto. Due sono quindi 1'14'; 2 Nitsche (A.) 1'18 4. motivi che portano i due atle- le soluzioni probabili: o una inseguimento individuale, mi ti in primo piano sono chiari: vittoria solitaria od un arrivo 1000: 1 Campana (L) in 520.

L'Italia a Vienna

batte l'Austria 10-8 VIENNA, 12 - LA munione

gini (vincitore dell'ultima ed.

ciclistica stoltasi allo stadio del Prater, gremitissimo di pat-

Mille metri: 1 Faggin (I